C12324 - VAUBAN INFRASTRUCTURE PARTNERS/PROGENI
Provvedimento n. 28407

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 20 ottobre 2020;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società Vauban Infrastructure Partners pervenuta in data 29 settembre 2020;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Vauban Infrastructure Partners, società in accomandita per azioni, agisce, anche per il tramite della società Core Infrastructure III S.à.r.l., come società di gestione di fondi di investimento ("Vauban IP") specializzata nel settore degli investimenti infrastrutturali, a seguito del trasferimento del ramo d'azienda facente capo alla Mirova S.A., appartenente al medesimo gruppo societario[1]. Vauban IP è indirettamente controllata da Natixis S.A. che opera nei settori della gestione del risparmio e patrimoniale, del *private banking*, dei servizi assicurativi e dell'investimento di capitale. Il capitale sociale di Natixis S.A. è detenuto, per una quota del 71%, dal gruppo bancario francese BPCE S.A. (nel seguito gruppo BPCE).

Nel 2019, il gruppo BPCE ha realizzato in Italia un fatturato pari a circa [700-1.000]* milioni di euro[2].

2. Progeni S.p.A. (di seguito Progeni) è una società di progetto, costituita nel 2005 nell'ambito di una iniziativa *project financing* avente ad oggetto la concessione, da parte della l'Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda di Milano, delle attività di progettazione e realizzazione del Nuovo Ospedale Niguarda, di installazione dei macchinari (attività conclusesi nel 2013), nonché di gestione dell'ospedale e di esecuzione di una serie di servizi ospedalieri e commerciali, relativi tra l'altro alla manutenzione delle opere civili e degli impianti, alla gestione calore, alla gestione del sistema informativo e ai servizi di ristorazione; la concessione ha una durata prevista fino al 2033. Il capitale sociale Progeni è attualmente detenuto da C.M.B. Società Cooperativa (43,99%), Gemmo S.p.A. (16,10%), Coopservice S.C.p.A. (13,29%), Cooperativa italiana di ristorazione società cooperativa CIR S.C. (12,40%), BPER Banca S.p.A. (5%), Servizi Italia S.p.A. (3,8%) e Consorzio Cooperative Costruzioni (1,5%), di seguito insieme i soci venditori, e da altri soci minori.

Nel 2019 Progeni ha realizzato in Italia un fatturato di circa [31-100] milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

3. L'operazione comunicata consiste nell'acquisizione da parte del gruppo BPCE, per il tramite di Core Infrastructure, di una quota del capitale sociale di Progeni complessivamente pari al 75%, in forza di un contratto di compravendita sottoscritto con i soci venditori, i quali manterranno – in proporzione alle quote cedute – la restante parte del capitale sociale di Progeni. In particolare, in virtù dello statuto concordato tra le parti, i principali soci speciali saranno rappresenti dalle seguenti tre categorie di quote di capitale: CMB (11,96%), Gemmo (3,22%) e, congiuntamente, Coopservice, CIR e Servizi Italia (5,9%).

4. Secondo quanto comunicato dalle parti, le regole di *governance* pattuite tra le parti attribuiranno al gruppo BPCE il diritto di veto su decisioni strategiche per Progeni ([omissis])[3]. Pertanto, ad esito dell'operazione di concentrazione notificata, il gruppo BPCE acquisirà il controllo esclusivo di Progeni (controllo esclusivo negativo), per il tramite della società veicolo Core Infrastructure.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

5. L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo di un'impresa, costituisce una concentrazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/90. Essa rientra nell'ambito di

---

[1] *[Cfr. provv. n. 27307 del 5 settembre 2018, C12185 - MIROVA/VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO, in Boll. n. 35/2018.]*

[*] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

[2] *[Per gli istituti bancari e finanziari e per le compagnie di assicurazione del gruppo BPCE i dati di fatturato sono stati calcolati ai sensi dell'art 16, comma 2, della l. n. 287/90.]*

[3] *[Omissis].*

applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1, del Regolamento CE 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 504 milioni di euro e il fatturato totale realizzato individualmente, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 31 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

6. L'operazione in esame determina limitate sovrapposizioni tra le attività delle parti con riguardo all'offerta dei servizi integrati di gestione e governo delle strutture immobiliari (cd. *facility management*). I servizi di *facility management* ricomprendono un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo, finalizzati alla gestione di grandi strutture immobiliari (generalmente nell'ambito della pubblica amministrazione, delle strutture ospedaliere o dei grandi complessi industriali, commerciali, ecc.), offerto da imprese specializzate a soggetti che si occupano della gestione degli immobili[4]. In considerazione della struttura della domanda e dell'offerta, nonché dell'assenza di vincoli amministrativi che limitano l'esercizio dell'attività ad un ambito locale, la dimensione geografica del mercato del facility management può comprendere l'intero territorio nazionale[5]. Dalle informazioni tramesse dalle parti risulta che Progeni svolge il servizio di *facility management* esclusivamente nei confronti del Nuovo Ospedale Niguarda; il gruppo BPCE svolge attività di *facility management* limitatamente alle partecipazioni detenute in talune società e svolte nell'ambito di specifiche concessioni[6]. L'operazione in esame non risulta quindi idonea ad alterare le condizioni concorrenziali del mercato dei servizi di *facility management*.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Filippo Arena

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli

[4] *[I servizi di facility management riguardano tipicamente un complesso di servizi relativi alla gestione e manutenzione degli impianti installati negli immobili (impianti termici, elettrici, idraulici, telefonici, antincendio, ascensori e simili, ivi inclusi i servizi di gestione calore), alla gestione e manutenzione delle strutture edili in generale e delle loro pertinenze (cortili, giardini, ecc.) ai servizi alle persone (pulizie, sicurezza, catering e simili) e ai servizi di supporto alle attività di ufficio (gestione di archivi, ecc.).]*

[5] *[Cfr. in ultimo il provv. n. 27307 del 5 settembre 2018, C12185 - MIROVA/VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO, in Boll. n. 35/2018.]*

[6] *[Si tratta di Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., già controllata da Mirova S.A., che opera in virtù della concessione con la U.L.S.S. 12 Veneziana limitatamente al nuovo Ospedale di Mestre e di Aton, la quale offre, tuttavia, solo servizi di riscaldamento e gestione calore limitatamente ad alcuni edifici in provincia di Udine.]*